

da:

http://www.emigrazione.regione.fvg.it/pages/storia_dettaglio.asp?sectionId=71&subSectionId=5892&pageId=5936&historyId=43340

Andrea Cargnelutti 1833

da Gemona del Friuli (UD)



Andrea Cargnelutti (27/11/1833), sua moglie Domenica Copetti (23/11/1838) e nove figli: Leonardo, Antonio, Pietro, Maddalena, Maria Francesca, Francesca, Giuseppe Pietro, Luigi e Francesco (il più piccolo di due anni ed il più grande di 24) emigrarono per il Brasile nel 1885.

Erano stati preceduti nel 1882 dal secondogenito Natale. Appartenevano alla famiglia detta "Bambin" e abitavano in via Piovega al n. 884 rosso.

Il passaporto, rilasciato ad Andrea l'8 dicembre 1885 e valido per un anno, dice che erano diretti a Rio e Santos.

I suoi discendenti, José Arseo Cargnelutti (nato a Ivorà, già Nova Udine, nel Rio Grande Do Sul) di cui Andrea era il bisnonno paterno, Thiago, Andrea e Vanessa (l'unica ad essere tornata in Italia dopo 122 anni grazie al progetto "Origini"), vivono ancora sognando questo paese che non hanno mai visto se non con gli occhi dell'anima e si chiedono se in Italia hanno ancora dei parenti.

E' vero, sono emigrati a milioni. Solo in Brasile fra il 1870 ed il 1915, emigrarono circa duecentomila persone: appunto persone, non numeri.

Ogni storia è una storia a sé. Ognuno di queste centinaia di migliaia era fatto di carne, sangue e lacrime. Erano poveri contadini che cercavano pane, ma anche un minimo di dignità per sé e per le proprie famiglie.

Ricordarli è un dovere, oltre che un piacere. Amano questo paese più di noi che lo abitiamo.

(autore sconosciuto, forse José Arseo Cargnelutti ?)